



Comune di Cinisello Balsamo  
Settore III Finanziario ed Aziende partecipate  
Ufficio Bilancio

Alla Corte dei Conti  
Sezione Regionale di  
Controllo per la Lombardia  
Via Marina, 5  
20121 MILANO

**OGGETTO: RICHIESTA ISTRUTTORIA – Relazione dell’Organo  
di Revisione – Rendiconto 2011 – Prot. n. 6350-  
18/06/2013-SC\_LOM-T87-P**

In esito alla richiesta d’istruttoria, richiamata in oggetto, si forniscono le seguenti delucidazioni unitamente ai supporti documentali relativamente a :

**Punto I)**

I residui passivi del titolo II ammontanti a Euro **38.925.572,75** risultano, alla data odierna, per una parte consistente costituiti da impegni assunti per la realizzazione di opere pubbliche ancora in corso e per la restante parte da impegni mantenuti ai sensi dell’art. 183, comma 5 del TUEL D.Lgs 267/2000.

Già in occasione della predisposizione del Rendiconto 2012 si è proceduto ad avviare un processo di verifica e conseguente eliminazione di residui passivi privi di obbligazione per complessivi Euro **1.605.469,51**.

Dal conto del Bilancio al 31/12/2012 la nuova situazione contabile è la seguente:

Risorse presenti in cassa	+ euro 46.492.104,47
Residui passivi del Titolo II	- euro 39.674.628,19
Residui attivi titolo IV	+ euro 2.097.572,06
Residui attivi titolo V	+ euro 128.904,00
	-----
Totale	euro <b>9.043.952,34</b>
	=====

Dal totale sopra indicato si evince che i pagamenti delle eventuali fatture da ricevere per spese in c/capitale sono ampiamente liquidabili.

Inoltre in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, programmato per dare corso alle disposizioni in materia di "Armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n.118/2011, saranno analizzati tutti i residui del titolo secondo e verificate le ragioni del mantenimento.

Si allegano a supporto copia del:

- riepilogo generale delle entrate 2012;
- riepilogo generale delle spese 2012;
- quadro riassuntivo della gestione finanziaria – conto del bilancio – anno 2012;

### **Punto II)**

La differenza esistente tra la mole complessiva dei residui attivi (quadro 1.8.4.) ed i crediti (quadro 9.2.) è dovuta alla ripartizione dei crediti nel conto del patrimonio secondo il criterio della esigibilità/liquidità per il quale parte dei residui attivi sono riportati in parte tra i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per depositi cauzionali all'interno dell'attivo immobilizzato e in parte tra le disponibilità liquide.

La differenza esistente tra la mole complessiva dei residui passivi (quadro 1.8.4.) ed i debiti (quadro 9.2.) è dovuta allo spostamento dei debiti relativi a residui per impegni da opere da realizzare tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale. Inoltre tra i debiti del passivo del conto del patrimonio sono presenti i debiti di finanziamento corrispondenti al debito residuo dei mutui e prestiti in essere, che non compaiono tra i residui passivi finali.

Relativamente al quadro 1.8.4 Analisi anzianità dei Residui, si precisa che per mero errore materiale, così come da voi rilevato, non è stato riportato nel prospetto il dato relativo ai residui da riportare relativi all'anno 2011 ammontanti a Euro 328.077,13 derivanti da sanzioni amministrative al codice della strada.

### **Punto III)**

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare ha elaborato il Bilancio al 31/12/2011 senza esporre i risultati patrimoniali ed economici della gestione riclassificati.

Non è stato possibile, pertanto, soddisfare le esigenze informative richieste dal SIQUEL né da parte del Comune di Cinisello Balsamo, né da parte degli altri enti facenti parte del consorzio.

Per quanto riguarda lo stato della liquidazione si fa presente che il Consorzio ha trasferito ai Comuni consorziati le proprie attività : la procedura per lo scioglimento risulta essere nella fase finale e si suppone possa concludersi entro il 2013.

Si allega copia del bilancio del 31/12/2011.

#### **Punto IV)**

i. FONDAZIONE MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA : La riduzione dei contributi annuali attuata da uno degli Enti Fondatori – la provincia di Milano - (da Euro 800.000,00 a Euro 500.000,00) attuata nel corso del 2011 (in deroga rispetto alla Convenzione vigente e al Bilancio previsionale approvato) ha determinato uno squilibrio di bilancio con una perdita di Euro 76.519,49.

Nessuna azione di ripiano del disavanzo con trasferimenti straordinaria è stata intrapresa dagli Enti Fondatori (Comune di Cinisello Balsamo e Provincia di Milano).

Nel 2012, come peraltro richiesto dal collegio dei revisori del Comune di Cinisello Balsamo nella relazione al bilancio di previsione 2012, “...si invita l'amministrazione comunale ad effettuare un costante ed attento monitoraggio dell'andamento gestionale del soggetto partecipato, al fine di un auspicabile azzeramento di tale previsione di perdita.....” la Fondazione è tornata in equilibrio finanziario ed economico. Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha deliberato di destinare il risultato positivo di gestione pari a Euro 30.683,66 a parziale copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

ii. MULTISERVIZI NORD MILANO SPA: in merito alla perdita maturata nell'esercizio 2011 si riporta testualmente quanto esposto dall'amministratore della società nella relazione sulla gestione, alle lettere b) e c) del capitolo sull'andamento della gestione:

B) la crisi congiunturale di carattere finanziario ha generato un forte impatto sull'allungamento dei tempi medi di incasso e sull'incasso stesso della Tia e ha impedito di mantenere il livello di fatturato dell'anno 2010 per quanto riguarda i ricavi per servizi extra Tia, soprattutto riguardo ai clienti aziende private ed a causa delle numerose procedure concorsuali che si sono verificate nell'anno 2011;

C) l'aumento dei costi di gasolio per gli automezzi e i mezzi di servizio e l'aumento in genere dei costi di smaltimento nonché al ricorso di manodopera aggiuntiva per sopperire alle esigenze di gestione del servizio ed alla evidenza dei costi straordinari non prevedibili ha incrementato di parecchi punti il costo del servizio, senza possibilità di recupero da parte della società, avendo predefinito la TIA nel corso dell'esercizio precedente.

In applicazione di quanto deliberato nell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/11, si riporta quanto comunicato dall'amministratore unico circa le iniziative avviate nel corso del 2012 per il risanamento della situazione economico finanziaria:

A seguito di fusione l'attuale direzione ha proceduto a consolidare i ricavi, a sfolire i costi sia di struttura (si è eliminata una sede con risparmio di costi di affitti e utenze), sia operativi allungando la durata dei canoni di leasing delle attrezzature

e macchinari: l'effetto di tali azioni sono stati la chiusura dell'esercizio 2012 in utile".

Si precisa, infine che il socio unico Comune di Cinisello non ha proceduto ad eseguire alcuna ricapitalizzazione della perdita per divieto espresso di legge, come peraltro deliberato nella predetta assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2011.

iii. CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI SPA IN LIQUIDAZIONE :

per quanto riguarda la richiesta sullo stato attuale della procedura di liquidazione del Consorzio trasporti pubblici spa, si riporta testualmente quanto esposto dal liquidatore nella relazione di accompagnamento al bilancio 2012, approvato il 21.05.13:

- **ANDAMENTO DELLA GESTIONE** *"Dopo il 22/07/2010, data in cui è divenuta efficace la liquidazione, l'attività ordinaria si è significativamente ridotta limitandosi alla sola prosecuzione dei servizi già contrattualizzati e non risolvibili (gestione dei parcheggi di Cusano Milanino che si è comunque interrotta nel mese di settembre 2011 e gestione di alcuni servizi di trasporto locale comunque interrotti al 31/12/2011)."*
- **SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO QUESTIONE SITAM**
- *"Come già enunciato nella relazione sulla gestione dell'esercizio presente, la questione SITAM resta ancora il principale nodo da sciogliere per la soluzione complessiva dei contenziosi aperti con ATM, Caronte ed i Comuni coinvolti dalla specifica vicenda. Sarà la modalità di soluzione della suddetta questione a determinare costi e tempi della liquidazione. Nell'ipotesi di raggiungimento di una soluzione transattiva con ATM e Caronte i tempi ed i costi di chiusura della liquidazione potrebbero essere ragionevolmente brevi e ridotti. Nel caso contrario in cui la soluzione transattiva dovesse non realizzarsi sarebbero considerevolmente incrementati sia i tempi che i costi della liquidazione."*

Per i contenziosi aperti con ATM, Caronte ed alcuni Comuni in merito al SITAM occorre attendere che i ricorsi giungano a giudizio per la chiusura definitiva della società.

Cinisello Balsamo, 22 luglio 2013

L'ex presidente del collegio dei revisori  
Carmelo Vitale